

I PAC come investimento anti crisi. Che cosa sono, come funzionano e come si sceglie il profilo di rischio.

Gli italiani riconoscono da sempre l'importanza del valore del risparmio. Tale esigenza, già radicata per cultura, è oggi alimentata da validi motivi quali, ad esempio, l'incertezza della situazione previdenziale, l'istruzione futura dei figli, impreviste situazioni di emergenza da fronteggiare. In tale contesto stanno avendo una crescente diffusione i **Pac (Piano di accumulo di capitale)**, i quali agevolano il risparmio di somme di denaro mese per mese. Si tratta, infatti, di una forma di investimento che consiste nel versamento periodico di un determinato ammontare all'interno di uno o più prodotti finanziari. Tale strumento permette di investire in fondi comuni di investimento (azionari, obbligazionari, flessibili etc) scegliendo la formula più adeguata alle proprie esigenze in termini di ammontare iniziale (che non è obbligatorio), importo periodico del versamento, cadenza degli stessi e durata del piano. Va detto subito che la validità di questo strumento di risparmio dipende molto dai costi. E' opportuno, dunque, che quando si sottoscrive un piano di accumulo si faccia un'attenta valutazione delle spese necessarie mettendo a confronto i costi complessivi con i rendimenti promessi dal piano stesso. Dal punto di vista delle modalità dell'investimento, il Pac è il prodotto ideale per coloro che sistematicamente vogliono investire flussi di denaro, anche piccole somme, di cui man man dispongono, e per coloro che vogliono investire una parte definita del proprio reddito finalizzata alla realizzazione di progetti specifici (acquisto futuro/ ristrutturazione casa, istruzione figli etc). L'individuazione di un obiettivo, infatti, consente di avere maggiore rigore nel mantenimento del piano e meglio cogliere l'orizzonte temporale dato (ad esempio investo per formare un capitale utile ai miei figli per finanziarsi gli studi).

L'orizzonte temporale e la propensione al rischio sono gli elementi fondamentali da valutare nella scelta dei fondi sottostanti a tale prodotto (solitamente un maggiore rendimento è legato ad un rischio maggiore). Con il ricorso al Pac la variabile 'tempo' viene gestita con una certa flessibilità. Vediamo come: acquistando direttamente titoli si possono ottenere risultati molto diversi a seconda del momento in cui l'operazione viene effettuata. Costruendo un Pac, invece, questo elemento è meno importante poiché, ferma restando la rischiosità connessa alla partecipazione al fondo prescelto, il Piano consente di distribuire su un orizzonte temporale più esteso i rischi legati alle imprevedibili oscillazioni dei mercati, mediando nel tempo i prezzi di acquisto delle quote dei fondi. Questo meccanismo consente, inoltre, di fare acquisti anche in quei periodi di mercati avversi, quando può mancare il coraggio di investire su determinati asset.

Ma come funziona un Pac e come si fa a scegliere quello giusto? Tale modalità di investimento funziona in maniera abbastanza semplice: di fatto si investe una cifra prestabilita in un prodotto finanziario seguendo determinate scadenze prefissate. Dopo aver individuato la capacità di risparmio mensile, la prima scelta che è necessario fare, legata all'orizzonte temporale che si ha davanti, è quella relativa ai prodotti sottostanti il Pac: tramite fondi comuni di investimento si può scegliere di accedere ad investimenti che presentano diversi gradi di rischio e di rendimento attesi. Volendo semplificare a fronte di tempi più brevi, minore dovrà essere il rischio presente nel prodotto di destinazione (il

PRIMO PIANO SUL RISPARMIO
RUBRICA A CURA DE IL SOLE 24 ORE RADIOCOR

rischio potrebbe essere rappresentato dall'asset sottostante o dalle modalità con cui il fondo stesso viene gestito). E' importante sottolineare che esistono sul mercato servizi legati a tale modalità di investimento; generalmente consentono di sottoscrivere nel tempo quote di uno o più fondi attraverso il progressivo rimborso di quote di un altro fondo. Ciò permette di variare con gradualità il profilo rischio-rendimento dei propri investimenti, riposizionando in modo automatico in base alle proprie esigenze. Come per tutti gli investimenti, è importante affidarsi sempre a personale esperto e qualificato per meglio identificare le soluzioni più opportune sia in termini di fondi tra cui scegliere sia per la valutazione dei costi legati a tali strumenti.

A cura del Sole 24 ORE Radiocor